



Comunicato Stampa

Le proiezioni si terranno presso gli Istituti francesi di Milano e di Firenze
rispettivamente il 14 e 15 e il 21 e 22 marzo

Tornano in Italia “Le giornate del cinema quebecchese”

Impetus - in perenne movimento

il Québec al femminile: quattro registe donne, quattro storie al femminile che guardano il mondo

Milano, febbraio 2019 – Uno sguardo al femminile in perenne movimento, forte e audace, innovativo e attuale, che interpreta i conflitti generazionali, religiosi e politici raccontando, per immagini, il rapporto tra madri e figlie, tra donne e lavoro, tra soprusi e violenza di genere, utilizzando il mezzo cinema per raccontare e interpretare i cambiamenti del contemporaneo.

Saranno questi i temi, gli omaggi e le tante realtà raccontate nella sedicesima edizione de “**Le giornate del cinema quebecchese/Journées du cinéma québécois en Italie**”, la rassegna dedicata al nuovo cinema canadese del Québec - quest’anno dal titolo **Impetus** e dedicato alla regia **al femminile** che si terranno presso l’**Institut français di Milano il 14 e 15 marzo** e il **21 e 22 presso l’Institut français di Firenze**. Il festival sarà un vero e proprio viaggio **itinerante in Italia con le tappe di Benevento (17, 18 e 19 marzo); Brescia (27 marzo), Palermo (16 e 17 marzo) e Siracusa (nel mese di marzo)**.

*“Questa edizione – ha spiegato il regista canadese **Joe Balass, curatore della rassegna** - ha uno sguardo al femminile. Sono le donne spesso registe esordienti, a ricostruire le paure, a immaginare gli amori, a intuire le follie. In questo cinema che arriva dal Québec, le voci come sempre sono sussurrate, in una rapsodia di emozioni e di contraddizioni. Alla ricerca della felicità, tra il tempo perduto e quello immaginato, racconti di emancipazione, di sessualità, di solidarietà”.*

La rassegna è organizzata in collaborazione con **il Conseil des arts et des lettres du Québec, la Société de développement des entreprises culturelles du Québec, la Delegazione del Québec a Roma, l’Ambasciata del Canada in Italia, il Conseil des arts du Canada, l’Institut français Milano e l’Institut français Firenze**. **Insieme ai nostri partners** : *Sudtitles presso l’Institut français Palermo, il Nuovo Eden di Brescia, in collaborazione con Fondazione Brescia Musei, Kinetta Spazio Labus a Benevento e infine a Siracusa, in collaborazione con l’Assessorato Politiche Culturali, Turismo e Spettacolo del Comune di Siracusa.*

Il programma racconta il Québec al femminile con quattro registe donne, quattro storie al femminile che guardano il mondo con **quattro lungometraggi e sei corti in anteprima** sul tema della libertà sessuale e scientifica; sulle relazioni di una generazione, quella dei millennials, tra crisi esistenziali e rivoluzioni digitali e i nuovi rapporti madre e figlia. **Un affresco contemporaneo, sperimentale e indipendente del Québec oggi che segue il filo rosso del titolo della rassegna “Impetus”.**

A Milano saranno presenti Renée Beaulieu la regista di *Les Salopes ou le sucre naturel de la peau* e il co-sceneggiatore del film *Impetus*, Denis Lavalou. A Firenze saranno presenti Jennifer Alleyn regista e Pascale Bussières attrice protagonista del film *Impetus*.

L’edizione 2019 presenta **la prima italiana** del film ***Les Salopes ou le sucre naturel de la peau* di Renée Beaulieu, (la regista sarà presente in sala e risponderà alle domande del pubblico)**. Il film racconta la storia di Marie-Claire, una professoressa di dermatologia, madre felicemente sposata, con una dinamica vita sessuale segreta, impegnata in un nuovo progetto di ricerca sulla relazione tra le cellule della pelle e la

sessualità che viene travolta da eventi inattesi che minacciano la sfera professionale, familiare e personale. Tra gli interpreti il giovane attore **Pierre-Yves Cardinal** (noto al grande pubblico grazie alla sua interpretazione del personaggio di Francis nel film *Tom à la ferme* di Xavier Dolan). Il film è stato premiato **come miglior lungometraggio canadese al TIFF Toronto International Film Festival 2018**.

E poi ***Impetus* di Jennifer Alleyn** sulla storia, autobiografica, tra documentario e fiction, di una regista montrealese che dopo una forte delusione d'amore, riflette sull'origine del movimento e dell'impeto creativo. Mentre cerca di reinventarsi per superare un evento inaspettato: cinema dentro al cinema, in un effetto notte post-contemporaneo alla Truffaut, dove **Montréal e New York**, realtà e finzione, si contaminano e non si distinguono. Il film è stato selezionato al Torino Film Festival del 2018.

Di crisi esistenziale, disagio contemporaneo, tra relazioni nel mondo digitale e reale, se ne parlerà nel film ***Claire l'hiver* di Sophie Bédard Marcotte**. La regista mette in scena una storia di una crisi, che affonda le sue radici nel disagio del contemporaneo, nella trasformazione tecnologica e digitale della comunicazione e delle relazioni sentimentali. A Montréal, la protagonista Clara, sopravvive a un difficile inverno, in attesa dell'annunciata distruzione della terra, a causa dell'impatto con un meteorite, minaccia spaziale apparentemente incontrollabile. Lo stile visivo intimista esistenziale dei piccoli gesti del quotidiano, tipico del cinema di Chantal Akerman, si mischia alle preoccupazioni della generazione dei millenials, con un esercizio narrativo audace e liberamente sperimentale.

Il rapporto tra madre e figlia sarà trattato nel film ***Sashinka* di Kristina Wagenbauer** sulla storia di Sasha, una giovane musicista russa, che si vede improvvisamente piombare in casa la madre, alla vigilia del suo primo concerto da professionista. Cerca di nascondere agli amici e al compagno, sia il disagio sia la disperazione materna, da cui viene travolta senza pietà. Non c'è posto nella sua vita per l'imprevedibilità e la follia della madre, immigrata recentemente dalla Russia. Le giornate che saranno costrette a condividere, riveleranno a Sasha la vera identità e la profonda disperazione in cui si riflette il suo senso di estraneità. Sullo sfondo il panorama umano e architettonico di una **Montréal pop**, musicalmente dinamica nella sua dimensione unica di libertà e creatività.

Tra i cortometraggi in programma e selezionati per la 16/ma edizione ***Fauve*** di Jérémy Comte, candidato agli Oscar 2019 nella sezione Miglior Cortometraggio: ambientato in una miniera a cielo aperto, due giovani si lanciano in un gioco di potere malsano, il cui unico testimone è la natura. E poi ***FY Éric*** di Geneviève Dulude-De Celles; ***Macrocosmic*** di Craig Commanda; ***Le clitoris*** di Lori Malépart-Traversy; ***Pile ou Face*** di Fernand-Philippe; ***Nouvel an*** di Marie-Ève Juste.

**Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano.
Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.**

<http://www.cinemaquebecitalia.com>

Su Facebook: [Cinema Quebec Italia](#)
institutfrancais-milano.com

Institut français Milano
Corso Magenta 63 Milano
sala cinema: CinéMagenta63
Tel. 02 4859191

Institut français Firenze
Piazza Ognissanti 2
50123 Firenze
T. 055 2718801
<http://institutfrancais-firenze.com/it>

Ufficio stampa - Antonio Pirozzi – +39 339 5238132 www.pscomunicazione.it |
ufficiostampapscomunicazione@gmail.com | mail info@pscomunicazione.it

Le sinossi dei film

Programma

Les Salopes ou le sucre naturel de la peau di Renée Beaulieu (regista presente) 97m / Colore / 2018

Una madre e moglie felicemente sposata, Marie-Claire è docente universitaria di dermatologia. Conduce una vita sessualmente libera, che alcuni amici e colleghi considerano quasi sovversiva. La sua vita professionale e personale s'intrecciano, con il coinvolgimento in un progetto di ricerca sulla reazione delle cellule epidermiche all'eccitazione carnale. La regista esordiente, Renée Beaulieu, mette in scena una sessualità femminile consapevole, complessa e rivoluzionaria. Vincitore del TIFF Toronto International Film Festival 2018.

Impetus di Jennifer Alleyn (94 m / Colore / 2018)

Durante le riprese del suo film a New York, una cineasta montrealese si trova a interrogarsi sull'origine dell'impeto. Mentre cerca di reinventarsi per superare una delusione d'amore, un evento inaspettato illumina il suo viaggio. Cinema dentro al cinema, in un effetto notte post-contemporaneo alla Truffaut, dove Montréal e New York, realtà e finzione, si contaminano e non si distinguono. Tra improvvisazione e messa in scena, l'attrice Pascale Bussière, interpreta spontaneamente il vortice di continui cambi di stile e di genere, sotto la direzione dell'amica e regista Jennifer Alleyn. Il film è stato selezionato al Torino Film Festival del 2018.

Claire l'hiver di Sophie Bédard Marcotte (65 m / Colore / 2017)

La debuttante Sophie Bédard Marcotte, gioca la carta di una Chantal Akerman in acido, mettendo in scena la storia di una crisi esistenziale, che affonda le sue radici nel disagio del contemporaneo, nella trasformazione tecnologica e digitale della comunicazione e delle relazioni sentimentali. A Montréal, la protagonista Clara, sopravvive a un difficile inverno, in attesa dell'annunciata distruzione della terra, a causa dell'impatto con un meteorite, minaccia spaziale apparentemente incontrollabile. Lo stile visivo intimista esistenziale dei piccoli gesti del quotidiano, tipico del cinema di Chantal Akerman, si mischia alle preoccupazioni della generazione dei millenials, con un esercizio narrativo audace e liberamente sperimentale.

Sashinka di Kristina Wagenbauer (78 m / Colore / 2018)

Quando Sasha, una giovane musicista russa, si vede improvvisamente piombare in casa la madre, alla vigilia del suo primo concerto da professionista, nasconde agli amici e al compagno, sia il disagio, che la disperazione materna, da cui viene travolta senza pietà. Non c'è posto nella sua vita, per l'imprevedibilità e la follia della madre, immigrata recentemente dalla Russia. La giornata che saranno costrette a condividere, rivelerà a Sasha la vera identità e la profonda disperazione in cui si riflette il suo senso di estraneità. Sullo sfondo il panorama umano e architettonico di una Montréal pop, musicalmente dinamica nella sua dimensione unica di libertà e creatività.

Fauve di Jérémy Comte (17m / Colore / 2018)

In una miniera a cielo aperto, due giovani si lanciano in un gioco di potere malsano, il cui unico testimone è la natura. Il film è stato selezionato agli Oscar 2019 nella sezione Miglior Cortometraggio.

FY Éric di Geneviève Dulude-De Celles (6M / Colore / 2018)

Due amici si radono le gambe in modo da sembrare dei bellissimi diamanti.

Macrocosmic di Craig Commanda (4m / Colore / 2016)

L'universo di piccole anime che fanno parte delle nostre vite, catturato dalla telecamera di Craig Commanda, artista autoctono Anishnabe.

Le clitoris di Lori Malépart-Traversy (3 min / Colore / 2016)

Le donne sono fortunate, possiedono l'unico organo del corpo umano, che è destinato solamente al piacere: il clitoride! In questo documentario breve d'animazione, divertente e istruttivo, si riscopre la sua anatomia ignorata e la sua storia poco conosciuta.

Pile ou face di Fernand-Philippe Morin-Vargas (16m / Colore / 2018)

Sconvolto all'idea di perdere la sua posizione, il sindaco uscente Joseph L'Hereux, rifiuta di accettare il risultato dello scrutinio elettorale del suo villaggio.

Nouvel an di Marie-Ève Juste (11m / b+n / 2016)

31 dicembre, al tramonto. Aspettando l'arrivo dei suoi amici, Florence, incinta di 37 settimane, si prepara a brindare al nuovo anno. Il vortice della festa la trascina velocemente. Lei brama un'ultima danza prima dell'arrivo dell'inverno e della sua nuova vita.

Orario Milano

Giovedì 14 marzo – 19.00

FUCK YOU ÉRIC di Geneviève Dulude-De Celles
6m / Colore / 2018

LES SALOPES OU LE SUCRE NATUREL DE LA PEAU di Renée Beaulieu
97m / Colore / 2018 (regista presente)

Giovedì 14 marzo – 21.00

NOUVEL AN di Marie-Ève Juste
11m / b+n / 2016

SASHINKA di Kristina Wagenbauer
78m / Colore / 2018

Venerdì 15 marzo – 19.00

MACROCOSMIC di Craig Commanda
4m / Colore / 2016

PILE OU FACE di Fernand-Philippe Morin-Vargas
16m / Colore / 2018

IMPETUS di Jennifer Alleyn
94m / Colore / 2018 (co-sceneggiatore Denis Lavalou presente)

Venerdì 15 marzo - 21.00

LE CLITORIS di Lori Malépart-Traversy
3m / Colore / 2016

FAUVE di Jérémy Comte
17m / Colore / 2018

CLAIRE L'HIVER di Sophie Bédard Marcotte
65m / Colore / 2017

Orario Firenze

Giovedì 21 marzo – 19.00

NOUVEL AN di Marie-Ève Juste
11m / b+n / 2016

FAUVE di Jérémy Comte
17m / Colore / 2018

IMPETUS di Jennifer Alleyn
94m / Colore / 2018 (regista Jennifer Alleyn e attrice Pascale Bussières presenti)

Venerdì 22 marzo – 19.00

MACROCOSMIC di Craig Commanda
4m / Colore / 2016

CLAIRE L'HIVER di Sophie Bédard Marcotte
65m / Colore / 2017

Venerdì 22 marzo – 21.00

PILE OU FACE di Fernand-Philippe Morin-Vargas
16m / Colore / 2018

SASHINKA di Kristina Wagenbauer
78m / Colore / 2018